

Lettera a sindaco e Rap**Le imprese accusano:
«La città sporca
danneggia gli affari»**

Quindici organizzazioni di categoria chiedono un maggiore impegno

Giancarlo Macaluso

Ormai è un assedio. Le organizzazioni di categoria e le associazioni datoriali riunite in coordinamento tempestano l'amministrazione chiedendole più impegno per la città e per il tessuto economico. Dopo le due lettere al Consiglio comunale per fare pressing affinché si approvino i regolamenti comunali che bloccano alcune aree, ieri hanno scritto al sindaco e all'amministratore unico della Rap, Giuseppe Norata. Un incontro urgente per rappresentare «la grave situazione in cui versa il sistema di raccolta dei rifiuti in città e per discutere delle ormai inaccettabili criticità inerenti il mal gestito e in alcuni casi il mancato ritiro dei ri-

**Il documento
«Criticità inaccettabili»
anche per «la grave
situazione in cui versa
il sistema di raccolta»**



Giuseppe Norata.
Amministratore unico della Rap

fiuti urbani che incidono sul regolare e decoroso svolgimento delle attività delle aziende che rappresentiamo e che devono fare i conti con i disservizi che danneggiano, tra l'altro, l'immagine dell'intera città».

Si tratta sempre delle 15 sigle che fanno parte del Coordinamento istituito qualche mese fa per affrontare alcuni temi cruciali dello sviluppo in città (la presidente Confcommercio Palermo Patrizia Di Dio, il presidente Sicindustria Palermo Alessandro Albanese, il presidente Confesercenti Palermo Mario Attinasi, il presidente Confartigianato Palermo Giuseppe Pezzati, il presidente Confagricoltura Palermo Ettore Pottino, il presidente Cna Palermo Giuseppe La Vecchia, il presidente Confimprese Palermo Giovanni Felice, il presidente Casartigiani Palermo Maurizio Pucceri, il presidente Cidec Palermo Salvatore Bivona, il presidente Legacoop Sicilia Occidentale Filippo Parrino, il presidente Unicoop Sicilia Felice Copolino, il presidente Confcooperative Palermo Cesare Arangio, il presidente Federpesca Salvatore Sarci, il presidente Agci Sicilia Michele Cappadona, il presidente Ance Palermo Fabio Sanfratello).

Le intenzioni sono quelle di lavorare in un'ottica «propositiva e collaborativa per affrontare insieme, collegialmente ed in maniera concertata i tanti problemi che affliggono le imprese». Uno dei problemi più urgenti individuati è quello che riguarda il carente servizio della raccolta rifiuti.

«Per tale ragione – si legge nella lettera inviata a Orlando e a Norata – desidereremmo essere convocati con urgenza ed in una data che vorrete indicarci per ricevere adeguate risposte sulle responsabilità e sulle soluzioni certe messe in campo per risolvere lo stato attuale e far in modo che non si riverifichino situazioni di tale gravità emergenziale, di cui siamo stati vittime durante il periodo festivo e attualmente ancora persistente».